



ID Samira: 154514
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: FC025
 Contenitore: Museo del Risorgimento "A. Saffi"
 Numero di catalogo generale: 00000438
 Oggetto: elmetto

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000438	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	elmetto	
OGTT	Tipologia oggetto	Adrian Modello 1916	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	FC	
PVCC	Comune	Forlì	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo del Risorgimento "A. Saffi"	
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi	
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96	

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	Sala VIII (Prima Guerra Mondiale), n. 150 o 333
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1916
DTSF	A	1918
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	produzione italiana
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	acciaio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	165
MISD	Diametro	215
MISV	Varie	Lunghezza comprensiva di visiera 288
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	discreto
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	mediocre
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Elmetto in acciaio, tinto di grigio-verde, composto di soli due pezzi: la calotta, con la quale la visiera e il coprinuca formano un corpo unico, e il crestino di areazione; il copricapo è privo di imbottitura interna.

NSC Notizie storico-critiche

Elmetto "Adrian mod. 1916" prodotto in Italia, ma su imitazione del modello francese. Al momento dell'entrata in guerra, l'Italia infatti non disponeva per le proprie truppe di un modello di elmo metallico; esso risultava invece fondamentale nella nuova guerra di trincea, in cui molti soldati morivano in seguito alle ferite riportate alla testa a causa di shrapnels e di schegge. La necessità di un'efficace protezione del capo portò nell'autunno del 1915 alla sperimentazione e all'adozione di un pesante prototipo italiano di elmo, detto "Farina" dalla ditta milanese che lo produsse. Tuttavia, il suo peso, ingombro ed elevato costo di produzione spinsero l'esercito italiano all'adozione del copricapo francese "Adrian", la cui forma derivava dai caschi d'ottone mod. 1885 dei Sapeurs-Pompiers di Parigi. I primi lotti di elmi francesi acquistati in prova apparvero sul fronte italiano nel 1915, ancora verniciati in grigio-blu e con la sigla RF, Republique Francaise, sulla calotta. Nel 1916 il tipo nostrano di elmo Adrian incominciò ad essere prodotto in Italia, differenziandosi dal prototipo francese sia per la colorazione grigio verde (voluta per uniformare il copricapo alla tinta della divisa mod.1907), sia per la struttura, composta di soli due pezzi, calotta e crestino, contro i quattro elementi del modello originario (calotta, crestino, visiera e paranuca). L'imbottitura interna poteva essere di pelle marrone con feltro grigio-verde oppure di tela cerata con feltro grigio-bianco. Il modello italiano risultava però meno robusto rispetto al prototipo francese, sia per le rifiniture meno accurate che per la qualità inferiore dell'acciaio utilizzato. Nonostante ciò, esso venne impiegato in enormi quantità in ogni zona del fronte e per tutta la durata del conflitto, restando in dotazione di alcuni reparti persino fino alla seconda guerra mondiale.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Mantoan N.
BIBD	Anno di edizione	1996
BIBH	Sigla per citazione	00039883
BIBN	V., pp., nn.	pp.49, 52

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Caponera D.

AN ANNOTAZIONI